

LA “ NAVICELLA „ DI GIOTTO

La *Navicella*, il capolavoro di Giotto, l'opera che ha accomunato nell'ammirazione per secoli gli uomini dell'arte e gli uomini della fede, non è più da gran tempo.

Ciò che oggi vediamo, e che si continua a chiamare la *Navicella* di Giotto, è una falsificazione cui hanno collaborato numerosi restauratori. Eppure, tanta è l'importanza di qualunque cosa riguardi Giotto, non ci rassegnamo alla perdita del capolavoro, e tentiamo



Fig. 1 — Andrea da Firenze.
Firenze, Cappellone degli Spagnuoli.

di risalire dalla falsificazione all'opera originale, a fine d'intenderne alcuni elementi almeno. Naturalmente i risultati della faticosa ricerca, e pur troppo faticosa lettura, non potranno essere se non ipotetici e approssimativi, ma saranno se non altro fondati sopra un materiale assai più ricco di quello adoperato sinora.

Delle opere che hanno riprodotto la *Navicella* nelle sue successive trasformazioni conosco i dipinti e i disegni seguenti:

I. L'affresco del cappellone degli Spagnuoli in S. Maria Novella a Firenze, dipinto da Andrea da Firenze, circa la metà del secolo XIV (fig. 1).

L'Arte. XXV, 7.